

LIBRO DEI FINANZIAMENTI  
ED INCENTIVI NAZIONALI



## Sommario

RIASSUNTO DEI VARI FINANZIAMENTI ED INCENTIVI .....	3
SMART & START.....	6
CULTURA CREA .....	8
NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO.....	11
RESTO AL SUD.....	13
SELFIE EMPLOYMENT .....	15
SUPER AMMORTAMENTO.....	16
IPER AMMORTAMENTO .....	16
CREDITO D'IMPOSTA R&S.....	18
CREDITO D'IMPOSTA FORMAZIONE 4.0 .....	24
MACCHINARI INNOVATIVI.....	25
CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO .....	28
NUOVA SABATINI.....	29
AREE DI CRISI INDUSTRIALE – LEGGE 181/89.....	31
VOUCHER PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE PMI .....	33
FONDO BLOCKCHAIN – LEGGE DI BILANCIO 2018, N. 226 .....	34
FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE.....	35

(ultimo aggiornamento: 23/01/19)

## RIASSUNTO DEI VARI FINANZIAMENTI ED INCENTIVI

1. **Smart & Start Italia: Finanziamento** alle start-up innovative così come individuate nel Decreto crescita 2.0. Agevola progetti che prevedono programmi di spesa di importo compreso tra € **100.000 e € 1.500.000** (al netto dell'iva), per acquistare beni di investimento e sostenere costi di gestione aziendale. Riconosce un **mutuo** senza interessi della durata massima di **8 anni** di valore pari al **70%** delle spese ammissibili. (**80%** nel caso in cui la società sia interamente costituita da **donne o da under 36** oppure preveda la presenza di almeno un esperto con titolo di **dottore di ricerca** (o equivalente) da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio. Per le start-up con sede in **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**, è previsto un **contributo a fondo perduto pari al 20%** del mutuo.
2. **Cultura Crea: Finanziamento agevolato** a tasso 0 e **contributo a fondo perduto** sulle spese ammesse, con una premialità aggiuntiva per giovani, donne e imprese con rating di legalità indirizzato a start-up, imprese consolidate, ONLUS/imprese sociali nel settore dell'industria culturale ubicate nelle regioni di **Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia**. Gli incentivi, concessi nell'ambito del regolamento *de minimis*, possono coprire fino all'80% delle spese totali, elevabili al 90% in caso di premialità.  
**3 le tipologie di intervento previste:** 1. Incentivo per la "Creazione di nuove imprese nell'industria culturale" (max € 400.000); 2. Incentivo per lo "Sviluppo delle imprese dell'industria culturale" (max € 500.000); 3. Incentivo per il "Sostegno ai soggetti del terzo settore dell'industria culturale" (max € 400.000).
3. **Nuove imprese a tasso 0: Finanziamento a tasso 0 di progetti d'impresa con spese fino a € 1.500.000** e può coprire **fino al 75% delle spese totali ammissibili** per la creazione di **micro e piccole imprese** composte in prevalenza da **giovani** tra i 18 e i 35 anni oppure da **donne** di tutte le età. Sono finanziabili le iniziative per **produzione di beni** nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli; **Fornitura di servizi** alle imprese e alle persone; **Commercio di beni e servizi; Turismo; Attività della filiera turistico-culturale e Servizi per l'innovazione sociale**
4. **Resto al Sud: Finanziamento** di nuove attività imprenditoriali ed attività di libero professionista avviate da giovani di età compresa tra i 18 ed i 45 anni nelle regioni del Sud. Sono ammesse le spese per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili nel limite massimo del 30% del programma di spesa complessivo, l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e programmi informatici le principali voci di spesa utili all'avvio dell'attività. Il 35% del finanziamento è un contributo a fondo perduto mentre il 65% è **finanziamento bancario** garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI. Gli interessi del finanziamento sono interamente coperti da un contributo in conto interessi.
5. **Selfie Employment: Finanziamento** a tasso 0 per l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani NEET. Il Fondo è gestito da Invitalia nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, sotto la supervisione del Ministero del Lavoro. E' rivolto a giovani fino a 29 anni, iscritti al programma Garanzia Giovani, che non hanno lavoro e non sono impegnati in percorsi di studio o formazione (i cosiddetti NEET).
6. **Iper ammortamento: Agevolazione** fiscale per gli investimenti in determinate tipologie di beni materiali strumentali nuovi dove i titolari di reddito d'impresa possono fruire di un maggiore costo di acquisizione fino al **170%**
7. **Credito d'imposta R&S: Agevolazione** fiscale mediante credito d'imposta del 50% su spese incrementalmente in Ricerca e Sviluppo, riconosciuto fino a un massimo annuale di €20.000.000/anno. Sono agevolabili tutte le spese relative a ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale: costi per personale altamente qualificato e tecnico, contratti di ricerca con università, enti di ricerca, imprese, start up e PMI innovative, quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio, competenze tecniche e private industriali.

8. **Credito d'imposta formazione 4.0: Agevolazione** fiscale mediante credito d'imposta del 40% delle spese relative al personale dipendente impegnato nelle attività di formazione ammissibili, limitatamente al costo aziendale riferito alle ore o alle giornate di formazione, sostenute nel periodo d'imposta agevolabile e nel limite massimo di € 300.000 per ciascun beneficiario, pattuite attraverso contratti collettivi aziendali o territoriali.
9. **Macchinari innovativi: Finanziamento agevolato e contributo conto impianti pari al 75% delle spese ammissibili** e rivolto alle PMI di **Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia**. L'importo varia da € 500.000 a € 3.000.000 nelle attività connesse ai settori di siderurgia, estrazione del carbone, costruzione navale, fabbricazione delle fibre sintetiche, trasporti e relative infrastrutture, produzione e distribuzione di energia, nonché delle relative infrastrutture per l'acquisizione dei sistemi e delle tecnologie riconducibili all'area tematica "Fabbrica intelligente" della Strategia nazionale di specializzazione intelligente. Il finanziamento agevolato, che non è assistito da particolari forme di garanzia, deve essere restituito dall'impresa beneficiaria senza interessi in un periodo della durata massima di 7 anni a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota a saldo delle agevolazioni. (per le imprese di micro e piccola dimensione, un contributo in conto impianti pari al 35 % e un finanziamento agevolato pari al 40 %; per le imprese di media dimensione, un contributo in conto impianti pari al 25 % e un finanziamento agevolato pari al 50 %.)
10. **Credito d'imposta per gli investimenti al sud: Agevolazione** fiscale mediante credito di imposta a favore delle imprese che acquistano beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo, nella misura massima del 20 % per le piccole imprese, del 15 % per le medie e del 10 % per le grandi.
11. **Nuova Sabatini: Finanziamento** alle PMI per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, software e tecnologie digitali. L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing). Il finanziamento, che può essere assistito dalla **garanzia** del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese fino all'**80%** dell'ammontare, dev'essere di durata non superiore a 5 anni, di importo compreso tra **€ 20.000 ed € 2.000.000** ed interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili. L'ammontare del contributo del MISE è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al 2,75% per gli investimenti ordinari e 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.
12. **Aree di crisi industriale (l. 181/89): Finanziamento** con l'obiettivo di creare nuovi posti di lavoro attraverso l'ampliamento, la ristrutturazione e la delocalizzazione degli stabilimenti produttivi. Finanzia iniziative imprenditoriali per rivitalizzare il sistema economico locale e creare nuova occupazione, attraverso progetti di ampliamento, ristrutturazione e delocalizzazione. L'incentivo è rivolto alle imprese costituite in società di capitali, comprese le società cooperative e le società consortili. Finanziabili anche gli investimenti per tutela ambientale, turismo e innovazione organizzativa. Gli investimenti devono prevedere spese per almeno € 1.500.000. Le agevolazioni finanziarie possono coprire fino al 75% dell'investimento ammissibile con: contributo a fondo perduto in conto impianti; contributo a fondo perduto alla spesa; finanziamento agevolato.
13. **Voucher digitalizzazione PMI: Agevolazione** per le micro, piccole e medie imprese che prevede un contributo, tramite concessione di un "voucher", di importo non superiore a € 40.000, finalizzato all'adozione di interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico, nella misura massima del 50% delle spese totali ammissibili.

14. **Fondo blockchain (legge bilancio 2018/226): Fondo** per interventi volti a favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di intelligenza artificiale, blockchain e internet of things, con una dotazione di € 15.000.000 ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021. Il Fondo è destinato a finanziare:
- a) progetti di ricerca e innovazione da realizzare in Italia ad opera di soggetti pubblici e privati, anche esteri, nelle aree strategiche per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things, funzionali alla competitività del Paese;
  - b) iniziative competitive per il raggiungimento di specifici obiettivi tecnologici e applicativi;
  - c) il supporto operativo e amministrativo alla realizzazione di quanto previsto alle lettere a) e b).
15. **Fondo di garanzia per le PMI: Garanzia** che comporta, per il valore garantito, un rischio 0 per l'istituto finanziatore riducendo il rischio di insolvenza del credito e migliorando la classe di merito del credito dell'impresa. Pertanto, l'attenuazione del rischio del credito comporta un miglioramento delle condizioni sul prestito effettuato dagli istituti di credito con riduzione del tasso d'interesse, allungamento della durata e/o aumento del credito concesso. Sulla quota garantita dal fondo non può essere acquisita alcuna garanzia reale, assicurativa e bancaria. La garanzia può essere prestata per sostenere le diverse esigenze finanziarie di sostegno allo sviluppo dell'impresa, per un valore massimo di € 2.500.000, in funzione dell'area di localizzazione e della tipologia di intervento dell'impresa beneficiaria, nella misura massima dell'80% del prestito da concedere.

## SMART & START

Smart&Start Italia finanzia le **start-up innovative** iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese, che presentano un progetto imprenditoriale con almeno una delle seguenti caratteristiche:

1. ha un significativo contenuto tecnologico e innovativo
2. è orientato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale
3. è finalizzato alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata

Le società devono essere di piccola dimensione ed essere costituite da **non più di 60 mesi**.

Per richiedere le agevolazioni non è necessario aver già costituito la società: possono presentare la domanda anche le **persone fisiche** (compresi i cittadini stranieri in possesso del "visto start-up") che intendono costituire una startup innovativa. In questo caso la costituzione della nuova società sarà richiesta solo dopo l'approvazione della domanda di ammissione.

Possono ottenere le agevolazioni Smart&Start Italia anche le **imprese straniere** che si impegnano a istituire almeno una sede sul territorio italiano.

I requisiti che qualificano un'impresa come "start-up innovativa" sono indicati dall' art. 25 del D.L. 179/2012 (Decreto crescita 2.0).

Di seguito alcune delle principali condizioni stabilite dalla normativa:

1. L'impresa deve essere costituita da non più di **60 mesi** ed avere la forma della società di capitali
2. Attività dell'impresa in Italia
3. Il valore della produzione annuo non deve essere superiore a **€ 5 milioni**
4. Non distribuisce e non ha distribuito **utili**
5. **L'oggetto sociale** prevalente deve prevedere lo sviluppo, la produzione o commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad elevato valore tecnologico
6. L'impresa **NON** deve essere derivante da operazioni di fusione, scissione o cessione anche di un ramo d'azienda
7. L'impresa deve possedere **almeno uno** dei seguenti 3 requisiti:
  - a. **costi in ricerca e sviluppo** pari almeno al 15% del maggiore valore tra costo e valore della produzione
  - b. **almeno 1/3 del personale** con esperienza pluriennale di ricerca o dottorato (o in alternativa **i 2/3 del personale** in possesso di laurea magistrale)
  - c. disponibilità (titolarità, deposito o licenza) di almeno una **privativa industriale** (relativa a invenzione industriale, biotecnologica, topografia di prodotto a semiconduttori, nuova varietà vegetale, Software registrato presso Registro Pubblico Speciale), connessa all'oggetto sociale e all'attività d'impresa.

Smart&Start Italia agevola progetti che prevedono programmi di spesa di importo compreso tra **€ 100.000 e € 1.500.000** (al netto dell'iva), per acquistare beni di investimento e sostenere costi di gestione aziendale.

**Spese di investimento agevolabili:**

1. impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica;
2. componenti hardware e software;
3. brevetti, marchi e licenze;
4. certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, purché direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
5. progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi
6. investimenti in marketing e web marketing

Le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda e comunque realizzate entro 24 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento.

**Costi di gestione agevolabili:**

1. interessi sui finanziamenti esterni concessi all'impresa
2. quote di ammortamento di impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici
3. canoni di leasing ovvero spese di affitto relativi agli impianti, macchinari e attrezzature
4. costi salariali relativi al personale dipendente, nonché costi relativi a collaboratori aventi i requisiti indicati all'articolo 25, comma 2, Decreto-legge n. 179/2012
5. licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà industriale
6. licenze relative all'utilizzo di software
7. servizi di incubazione e di accelerazione di impresa

I costi devono essere sostenuti dall'impresa beneficiaria nei 24 mesi successivi alla data di stipula del contratto di finanziamento

**Le agevolazioni finanziarie:**

**Smart&Start Italia** riconosce un **mutuo** senza interessi della durata massima di **8 anni** di valore pari al **70%** delle spese ammissibili.

L'importo del finanziamento agevolato è pari **all'80%** delle spese ammissibili nel caso in cui la società sia interamente costituita da **donne o da under 36** oppure preveda la presenza di almeno un esperto con titolo di **dottore di ricerca** (o equivalente) da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio.

Per le start-up con sede in **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**, è previsto un **contributo a fondo perduto pari al 20%** del mutuo.

**I servizi di tutoring:**

Le start-up costituite da non più di 12 mesi usufruiscono di **servizi specialistici**, che possono includere scambi con le migliori esperienze internazionali, identificati in base alle caratteristiche delle start-up.

## CULTURA CREA

“Cultura Crea” è l'incentivo che sostiene la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali e no profit nel settore dell'industria culturale, creativa e turistica, che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni **Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia**.

È promosso dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) per sostenere la filiera culturale e creativa delle regioni interessate e consolidare i settori produttivi collegati, rafforzando la competitività delle micro, piccole e medie imprese in attuazione del PON FESR "Cultura e Sviluppo" 2014-2020 (Asse Prioritario II).

Le risorse finanziarie stanziare ammontano a circa **€ 107.000.000**. È prevista una dotazione aggiuntiva € 7.000.000.

### Ambiti di intervento

- 1. Start-up** - per la nascita di nuove imprese di micro, piccola e media dimensione della filiera culturale e creativa
- 2. Imprese consolidate** - per la crescita e l'integrazione delle micro, piccole e medie imprese della filiera culturale, creativa, dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici
- 3. ONLUS/Imprese sociali** - per sostenere i soggetti del terzo settore nelle attività collegate alla gestione di beni, servizi e attività culturali, favorendo forme di integrazione

### I vantaggi per l'impresa

**Finanziamento agevolato** a tasso 0 e **contributo a fondo perduto** sulle spese ammesse, con una premialità aggiuntiva per giovani, donne e imprese con rating di legalità.

Gli incentivi, concessi nell'ambito del regolamento *de minimis*, possono coprire fino all'80% delle spese totali, elevabili al 90% in caso di premialità.

### A chi è rivolto

“Cultura Crea” si rivolge alle micro, piccole e medie imprese dell'industria culturale e creativa, inclusi i team di persone che vogliono costituire una società, e ai soggetti del terzo settore che vogliono realizzare i loro progetti di investimento in Basilicata, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia (destinatari dell'intervento PON 2014-2020 Cultura e sviluppo).

In particolare sono previsti tre tipologie di incentivi e precisamente:

- 1. Incentivo per la “Creazione di nuove imprese nell'industria culturale”:**

### Cosa puoi fare?

Creare una micro, piccola o media impresa che abbia un progetto imprenditoriale innovativo in una delle seguenti aree tematiche:

- a) conoscenza - sviluppo o applicazione di tecnologie per creare, organizzare, archiviare e accedere a dati e informazioni legati all'industria culturale
- b) conservazione - modalità e processi innovativi per le attività di restauro/manutenzione e recupero del patrimonio culturale
- c) fruizione - produzione di innovazione per una gestione integrata dei beni culturali con il territorio
- d) gestione - sviluppo di strumenti e soluzioni applicative in grado di innovare le attività di gestione di beni e attività culturali



### A chi si rivolge?

- a) imprese costituite da non più di 36 mesi, comprese le cooperative
- b) team di persone fisiche che vogliono creare un'impresa
- c) Le imprese devono aver sede nelle regioni di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia o Sicilia

Vengono finanziati programmi d'investimento fino a **€ 400.000** comprensivi di spese di investimento e spese di gestione

### Agevolazioni

Si può ottenere:

- a) un finanziamento agevolato a tasso 0 a copertura del 40% delle spese ammissibili. Per ottenere il finanziamento agevolato non sono necessarie garanzie
- b) un contributo a fondo perduto fino a copertura del 40% delle spese ammissibili

È prevista una premialità aggiuntiva in caso di progetti presentati da imprese femminili, giovanili o in possesso del rating di legalità

## **2. Incentivo per lo "Sviluppo delle imprese dell'industria culturale":**

### Cosa puoi fare?

Rafforzare la micro, piccola o media impresa dell'industria culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e del settore manifatturiero tipico locale.

I progetti imprenditoriali devono riguardare:

- a) servizi per la fruizione turistica e culturale
- b) promozione e comunicazione finalizzate alla valorizzazione delle risorse culturali
- c) recupero e valorizzazione di produzioni tipiche locali

### A chi si rivolge?

- a) Imprese costituite in forma societaria da non meno di 36 mesi, comprese le cooperative
- b) Le imprese devono essere ubicate nei Comuni delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia inseriti nell'elenco delle aree di attrazione culturale delle Regioni

### Cosa finanzia?

Programmi d'investimento fino a **€ 500.000** comprensivi di spese di investimento e spese di gestione

### Agevolazioni

Si può ottenere:

- a) un finanziamento agevolato a tasso 0 a copertura del 60% delle spese ammissibili. Per ottenere il finanziamento agevolato non sono necessarie garanzie
- b) un contributo a fondo perduto a copertura del 20% delle spese ammissibili
- c) È prevista una premialità aggiuntiva in caso di progetti presentati da imprese femminili, giovanili o in possesso del rating di legalità

### 3. Incentivo per il “Sostegno ai soggetti del terzo settore dell’industria culturale”:

#### Cosa puoi fare?

Realizzare progetti imprenditoriali per la:

- a) gestione e fruizione degli attrattori e delle risorse culturali del territorio
- b) animazione e partecipazione culturale

#### A chi si rivolge?

Imprese e soggetti del terzo settore:

- a) Onlus di diritto
- b) Onlus iscritte all’anagrafe dedicata
- c) Imprese sociali
- d) Le imprese devono aver sede nei Comuni delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia inseriti nell’elenco delle aree di attrazione culturale delle Regioni

#### Cosa finanzia?

Programmi di investimento fino a **€ 400.000**.

#### Agevolazioni:

- a) Si può ottenere un contributo a fondo perduto fino all’80% delle spese ammissibili
- b) È prevista una premialità aggiuntiva in caso di progetti presentati da imprese femminili, giovanili o in possesso del rating di legalità

#### Presentazione delle domande

L’incentivo è gestito da Invitalia, che valuta i business plan, eroga i finanziamenti e monitora la realizzazione dei progetti d’impresa.

## **NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO**

La misura ha l'obiettivo di sostenere, in tutta Italia, la creazione di **micro e piccole imprese** composte in prevalenza da **giovani** tra i 18 e i 35 anni oppure da **donne** di tutte le età.

Le **agevolazioni** sono aperte a tutte le attività già aperte da non più di 12 mesi, nonché a tutte le attività in procinto di aprire.

Prevede il **finanziamento a tasso zero di progetti d'impresa con spese fino a € 1.500.000** e può coprire **fino al 75% delle spese totali ammissibili**. Per il 25% residuo, si richiede il cofinanziamento da parte dell'impresa, con risorse proprie o mediante finanziamenti bancari.

La dotazione finanziaria è di circa **€ 150.000.000**, le agevolazioni saranno concesse fino a esaurimento dei fondi.

"Nuove imprese a tasso zero" è una misura **a sportello**, le domande sono valutate in base all'ordine cronologico di arrivo e non ci sono graduatorie.

### **Cosa finanzia:**

Sono finanziabili le iniziative per:

- a) **Produzione di beni** nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli;
- b) **Fornitura di servizi** alle imprese e alle persone;
- c) **Commercio di beni e servizi;**
- d) **Turismo;**
- e) **Attività della filiera turistico-culturale**, finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza;
- f) **Servizi per l'innovazione sociale.**

I programmi d'investimento **non devono essere superiori a € 1.500.000** da realizzare entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

### **Spese ammissibili:**

1. Suolo aziendale;
2. Fabbricati e opere murarie, comprese le Ristrutturazioni;
3. Macchinari, Impianti e attrezzature;
4. Programmi e servizi informatici;
5. Brevetti, Licenze e Marchi;
6. Formazione specialistica dei soci e dei dipendenti;
7. Consulenze specialistiche, studi di fattibilità economico-finanziari, progettazione e direzione lavori, impatto ambientali

## **LE AGEVOLAZIONI:**

- a) Mutuo Agevolato a tasso 0 a copertura massima del 75 % dell'investimento ammesso:
- b) restituzione in 8 anni a decorrere dall'erogazione dell'ultima quota a saldo del finanziamento concesso;
- c) rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno;

Il finanziamento agevolato è assistito dalle **garanzie previste** dal codice civile acquisibili nell'ambito degli investimenti da realizzare o su beni di terzi, per un valore non superiore all'importo del finanziamento concesso.

Si richiede un apporto da parte dei soci di mezzi propri ovvero finanziamento esterno non agevolato pari ad almeno il 25% dell'investimento ammesso.

Grazie alla Convenzione tra ABI, MISE e Invitalia, le imprese beneficiarie possono realizzare i programmi di spesa ammessi alle agevolazioni sulla base di fatture di acquisto non quietanziate, consentendo tempi di realizzazione più rapidi, un impegno finanziario meno oneroso e un pagamento più veloce dei fornitori.

## RESTO AL SUD

Resto al Sud è l'incentivo che sostiene la nascita di nuove attività imprenditoriali avviate da giovani nelle regioni del Mezzogiorno. La dotazione finanziaria complessiva è di **€ 1.250.000.000**.

### Cosa si può fare

Avviare iniziative imprenditoriali per:

1. produzione di beni nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura
2. fornitura di servizi alle imprese e alle persone
3. turismo

Sono **escluse** dal finanziamento **le attività agricole ed il commercio**.

### Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese per:

- a) la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili nel limite massimo del 30% del programma di spesa complessivo;
- b) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e programmi informatici;
- c) le principali voci di spesa utili all'avvio dell'attività.

Il progetto imprenditoriale deve prevedere un programma di spesa completo e funzionale allo svolgimento dell'iniziativa. Quindi il programma di spesa per il quale si chiede il finanziamento non può avere un importo superiore all'ammontare massimo complessivo delle agevolazioni concedibili ai richiedenti.

### Le agevolazioni NON coprono le seguenti spese:

1. beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback
2. beni di proprietà di uno o più soci del beneficiario e, nel caso di soci persone fisiche, anche dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado
3. investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature
4. il cosiddetto "contratto chiavi in mano"
5. commesse interne
6. macchinari, impianti e attrezzature usati
7. spese notarili, imposte, tasse
8. acquisto di automezzi, tranne quelli strettamente necessari al ciclo di produzione o destinati al trasporto in conservazione condizionata dei prodotti
9. acquisto di beni di importo unitario inferiore a € 500 (il valore minimo di € 500 si riferisce non al singolo bene, ma alla fornitura di beni riconducibili alla stessa tipologia di spesa)
10. progettazione, consulenze ed erogazione delle retribuzioni ai dipendenti delle imprese individuali e delle società, nonché agli organi di gestione e di controllo delle società stesse
11. scorte, tasse e imposte (l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario è una spesa ammissibile solo se non è da egli stesso recuperabile)

### Agevolazioni

Il finanziamento copre il 100% delle spese ammissibili e consiste in:

1. **contributo a fondo perduto** pari al 35% dell'investimento complessivo
2. **finanziamento bancario** pari al 65% dell'investimento complessivo, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI. Gli interessi del finanziamento sono interamente coperti da un contributo in conto interessi

Resto al sud è un incentivo a **sportello**: le domande vengono esaminate senza graduatorie in base all'ordine cronologico di arrivo.

### A chi è rivolto

Le agevolazioni sono rivolte ai giovani **tra 18 e 35 anni\*** (**45 anni** con la nuova legge di bilancio).

### \*ATTENZIONE

**Con la Legge di Bilancio 2019 → Bonus "Resto al Sud" - (comma 601)**

Viene estesa la possibilità di fruire dell'agevolazione detta "Resto al Sud" introdotta dal DL 91/2017 e volta a favorire la nuova imprenditoria nelle regioni meridionali. Le novità riguardano: l'ampliamento del limite di età fino a **45 anni** e l'accesso anche per attività dei liberi professionisti.

### Requisiti:

- a. residenti in **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia** al momento della presentazione della domanda di finanziamento
- b. che trasferiscano la residenza nelle regioni indicate dopo la comunicazione di esito positivo
- c. che non abbiano un rapporto di lavoro a tempo indeterminato per tutta la durata del finanziamento
- d. che non siano già titolari di altra attività di impresa in esercizio

Possono presentare richiesta di finanziamento le società, anche cooperative, le ditte individuali costituite successivamente alla data del **21 giugno 2017**, o i team di persone che si costituiscono entro **60** giorni (o 120 se residenti all'estero) dopo l'esito positivo della valutazione.

I soci che non rispettano i requisiti non devono superare 1/3 della compagine sociale e non devono avere rapporti di parentela fino al quarto grado con nessuno dei richiedenti.

Le forme giuridiche consentite sono:

- a. Imprese individuali
- b. Società di persone
- c. Società di capitali (comprese le unipersonali)
- d. Società cooperative

La domanda on line deve essere firmata digitalmente

La domanda deve contenere un indirizzo PEC a cui Invitalia invierà tutte le comunicazioni.

## **SELFIE EMPLOYMENT**

Selfie employment è rivolto ai giovani che hanno una forte attitudine al lavoro autonomo e all'imprenditorialità e la voglia di mettersi in gioco. Misura "a sportello".

Per accedere ai finanziamenti bisogna essere:

- a) giovani tra i 18 e 29 anni
- b) NEET (Not in Education, Employment or Training), cioè senza un lavoro e non impegnati in percorsi di studio o di formazione professionale
- c) iscritti al programma Garanzia Giovani, indipendentemente dalla partecipazione al percorso di accompagnamento finalizzato all'autoimprenditorialità (misura 7.1 del PON IOG)

I giovani possono avviare iniziative di autoimpiego e di autoimprenditorialità presentando la domanda nelle seguenti forme:

- a) Imprese individuali (massimo 9 soci),
- b) società di persone (massimo 9 soci),
- c) società cooperative (massimo 9 soci).

Sono ammesse le società:

- a) costituite da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, purché inattive;
- b) non ancora costituite, a condizione che vengano costituite entro 60 giorni dall'eventuale ammissione alle agevolazioni
- c) Associazioni professionali e società tra professionisti costituite da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, purché inattive

### **Cosa si può fare:**

Possono essere finanziate le iniziative in tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio, anche in forma di franchising, come ad esempio:

1. turismo (alloggio, ristorazione, servizi) e servizi culturali e ricreativi
2. servizi alla persona
3. servizi per l'ambiente
4. servizi ICT (servizi multimediali, informazione e comunicazione)
5. risparmio energetico ed energie rinnovabili
6. servizi alle imprese
7. manifatturiere e artigiane
8. commercio al dettaglio e all'ingrosso
9. trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ad eccezione dei casi di cui all'articolo 1.1, lett. c), punti i) e ii) del Reg. UE n. 1407/2013;

Sono ESCLUSI i settori della pesca e dell'acquacultura, della produzione primaria in agricoltura e, in generale, i settori esclusi dall'articolo 1 del Regolamento UE 1407/2013.

## **SUPER AMMORTAMENTO**

Il super ammortamento è una agevolazione entrata in vigore nel 2016 con la legge di stabilità al fine di aiutare i soggetti titolari di reddito d'impresa e gli esercenti di arti e professioni, a promuovere l'acquisto di beni strumentali nuovi e di veicoli utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività d'impresa.

### **Nel 2019 il super ammortamento non è stato prorogato dalla nuova legge di Bilancio 2019.**

Le agevolazioni sugli investimenti in beni materiali strumentali con il superammortamento non sono state prorogate dalla Legge di Bilancio 2019 per cui termineranno al 31 dicembre 2018 ovvero entro il 30 giugno 2019, a patto che entro il 31 dicembre 2018, risulti accettato l'ordine dei beni da parte del fornitore e pagato l'acconto pari almeno al 20% del costo di acquisto.

Fino a quella data i beneficiari super ammortamento restano:

- a) i titolari di reddito d'impresa;
- b) gli esercenti arti e professioni con reddito di lavoro autonomo anche svolto in forma associata, ivi compresi i contribuenti nel regime dei minimi.

Sono esclusi dal super ammortamento i contribuenti nel regime forfettario ed imprese marittime.

Fino a quella data, spetta il Super ammortamento al 130%: per cui la percentuale di maggiorazione del costo di acquisizione da applicare è pari al 30%;

Cancellato il super ammortamento auto su tutti i veicoli e altri mezzi di trasporto.

## **IPER AMMORTAMENTO**

L'iper ammortamento è un'agevolazione introdotta con il cd. decreto Industria 4.0 del Mise, con l'obiettivo di favorire processi di trasformazione tecnologica e digitale secondo il modello Industria 4.0, ora diventato Impresa 4.0.

In pratica la misura ha previsto che, per gli investimenti in determinate tipologie di beni materiali strumentali nuovi, il cui elenco dettagliato si trova nell'allegato A della legge, e che potete visualizzare a fine paragrafo, i titolari di reddito d'impresa possono fruire di un maggiore costo di acquisizione del 170% ai sensi dell'articolo 1, comma 9, legge 232/2016.

L'iper ammortamento funziona così:

per l'acquisto di beni strumentali nuovi ad alto contenuto tecnologico, ossia che sono in grado di promuovere lo sviluppo digitale dell'azienda ad esempio grazie ad esempio all'impiego di macchine intelligenti interconnesse, è riconosciuta la maggiorazione del 170% sulle quote di ammortamento. gli investimenti agevolabili sono quelli effettuati entro il 31 dicembre 2017 ovvero entro il 30 giugno 2018 poi prorogato in via definitiva al 30 settembre 2018, a patto però che entro il 31 dicembre 2017, l'ordine risulti accettato e che sia stato pagato l'acconto di almeno il 20% del costo di acquisizione. inoltre la legge di bilancio 2017, ha previsto anche una maggiorazione del 40% per l'acquisto di beni immateriali funzionali alla trasformazione tecnologica in chiave Industria 4.0.

L'elenco dettagliato dei beni ammessi alla agevolazione è disponibile nell'allegato B legge di bilancio 2017 - software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni.



Ricordiamo che la suddetta maggiorazione del 40% è fruibile solo da chi ha beneficiato dell'iper ammortamento;

**Dal 2019, pertanto, si potrà beneficiare solo dell'iperammortamento e delle altre misure del piano Industria 4.0, tra cui la nuova Sabatini, il bonus ricerca e sviluppo, fatta eccezione del super ammortamento.**

**Le novità sono:**

La più grande novità 2019 per l'iper ammortamento 2019, riguarda le diverse aliquote da applicare e dal fatto che possono essere fruite solo per chi produce in Italia.

La maggiorazione si applica ora con diverse aliquote a tutti gli investimenti effettuati entro il 31 dicembre 2019:

Misura	Investimenti
170 %	se la misura degli investimenti è fino € 2.500.000
100 %	per gli investimenti compresi tra € 2.500.000 e € 10.000.000
50 %	per gli investimenti compresi tra € 10.000.000 e € 20.000.000
0 %	investimenti eccedenti il limite di € 20.000.000
0 %	per chi ha fruito dell'iper ammortamento 2018 al 150%.

Si evidenzia inoltre che per i soggetti che:

- si avvalgono dell'iper ammortamento
- che abbiano effettuato anche investimenti in beni immateriali strumentali, rientranti nella categoria di particolari software (allegato B della legge 232/2016),

è prevista la proroga del super ammortamento; su questi beni sarà quindi possibile, anche per il 2019, fruire dell'agevolazione nella misura del 40%. Anche in questo caso, la misura trova applicazione per gli investimenti consegnati entro il 31 dicembre 2020, a condizione che i suddetti investimenti si riferiscano a ordini accettati dal fornitore entro la data del 31 dicembre 2019 e che entro la medesima data sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari ad almeno il 20%.

#### **MODIFICATO L'ELENCO BENI AGEVOLABILI IPER AMMORTAMENTO:**

la legge di bilancio ha modificato la lista dei beni immateriali per i quali spetta la maggiorazione del 40%, **ecco le nuove voci:**

- sistemi di gestione della supply chain finalizzata al drop shipping nell'e-commerce;
- software e servizi digitali per la fruizione immersiva, interattiva e partecipativa, ricostruzioni 3D, realtà aumentata; software, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-fabbrica, fabbrica-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field).
- Conferma dei documenti iper ammortamento e quelli relativi alla maggiorazione del 40% per i beni immateriali: i beneficiari delle misure, hanno l'obbligo di presentare in caso di acquisizione di beni dal costo superiore a € 500.000, un'apposita documentazione che attesti che il bene in questione possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi contenuti negli allegati A o B ed è interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. Tale adempimento può essere espletato, con:
  - a) una perizia tecnica giurata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti all'albo, o
  - b) un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato.

## **CREDITO D'IMPOSTA R&S**

Serve a stimolare la spesa privata in Ricerca e Sviluppo per innovare processi e prodotti e garantire la competitività futura delle imprese

### Quali vantaggi

Credito d'imposta del 50% su spese incrementalmente in Ricerca e Sviluppo, riconosciuto fino a un massimo annuale di €20.000.000/anno per beneficiario e computato su una base fissa data dalla media delle spese in Ricerca e Sviluppo negli anni 2012-2014. Il credito d'imposta può essere utilizzato, anche in caso di perdite, a copertura di un ampio insieme di imposte e contributi.

Sono agevolabili tutte le spese relative a ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale: costi per personale altamente qualificato e tecnico, contratti di ricerca con università, enti di ricerca, imprese, start up e PMI innovative, quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio, competenze tecniche e private industriali.

La misura è applicabile per le spese in Ricerca e Sviluppo che saranno sostenute nel periodo 2017-2020.

Il beneficio è cumulabile con:

- a) Super ammortamento e Iper ammortamento
- b) Nuova Sabatini
- c) Patent Box
- d) Incentivi alla patrimonializzazione delle imprese (ACE)
- e) Incentivi agli investimenti in Start up e PMI innovative
- f) Fondo Centrale di Garanzia

### A chi si rivolge

Tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa (imprese, enti non commerciali, consorzi e reti d'impresa), indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano

Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di Ricerca e Sviluppo in proprio o commissionano attività di Ricerca e Sviluppo

Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di Ricerca e Sviluppo su commissione da parte di imprese residenti all'estero.

### Ambito di applicazione soggettivo

Il credito d'imposta è attribuito a tutte le imprese che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2020, senza alcun limite in relazione a:

1. forma giuridica;
2. settore produttivo (anche agricoltura);
3. dimensioni (es. in termini di fatturato);
4. regime contabile.

In particolare, sono inclusi anche:

- a. consorzi e reti di imprese;
- b. enti non commerciali, Università o altri centri di ricerca, quali soggetti commissionari residenti a cui il committente soggetto non residente ha commissionato la ricerca e sviluppo;
- c. stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di imprese non residenti.

A seguito di novella apportata dalla L. 232/2016, per le spese sostenute dal 2017 e anche in funzione di precedenti contratti in corso di esecuzione, il credito d'imposta spetta anche a imprese che operano sul territorio nazionale (residenti o stabili organizzazioni) in base a contratti di committenza con imprese estere, università o altro ente od organismo di ricerca localizzati:

- in altri Stati membri dell'Unione europea;
- negli Stati aderenti all'accordo sullo Spazio Economico Europeo (membri UE, Norvegia, Islanda e Lichtenstein);
- in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni (DM 4 settembre 1996 e successive modificazioni e integrazioni).

NON si applica a:

- soggetti con redditi di lavoro autonomo;
- soggetti sottoposti a procedure concorsuali non finalizzate alla continuazione dell'esercizio dell'attività economica;
- imprese che fanno ricerca conto terzi commissionata da imprese residenti;
- enti non commerciali (per attività istituzionale).

Ambito di applicazione oggettivo:

Ambito di applicazione oggettivo Il credito d'imposta si applica alle sole attività di "ricerca e sviluppo" (R&S).

Investimenti in R&S agevolabili (art. 2 DM):

- a) lavori sperimentali o teorici svolti, aventi quale principale finalità l'acquisizione di nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o usi commerciali diretti [cd. "ricerca fondamentale"];
- b) ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti ovvero la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria per la ricerca industriale, a esclusione dei prototipi di cui alla lettera c) [cd. "ricerca industriale"];
- c) acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi; tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, inclusi gli studi di fattibilità, purché non siano destinati a uso commerciale; realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida [cd. "sviluppo sperimentale"];

- d) produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Non si considerano attività di R&S: le modifiche ordinarie o periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

## **COSTI AGEVOLABILI:**

### **1. Personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo.**

A seguito delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2017, a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (2017 per i soggetti con periodo di imposta coincidente con l'anno solare) viene meno la distinzione tra spese per "personale altamente qualificato" e "personale non altamente qualificato". Entrambe le spese sono da ricondursi, in forza del novellato articolo 3, comma 6, lettera a), alle spese relative al "personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo". Solo per gli anni 2015 e 2016 occorre distinguere tra personale altamente qualificato o meno. Coerentemente con quanto precisato dalla circolare 5/E emanata dall'Agenzia delle Entrate, i costi relativi al personale non altamente qualificato sono riconducibili all'interno delle spese per competenze tecniche e private industriali (aliquota: 25%).

Nozione di "altamente qualificato":

- a) in possesso di un titolo di dottore di ricerca, oppure
- b) iscritto a un ciclo di dottorato presso una università italiana o estera, oppure
- c) in possesso di laurea magistrale in discipline di ambito tecnico.

Si specifica che, per quanto attiene all'elenco delle lauree magistrali in discipline di ambito tecnico o scientifico secondo la classificazione UNESCO Isced (International Standard Classification of Education), deve farsi corretto riferimento alle seguenti discipline della codifica ISCED-F 2013:

- 05 Natural Sciences, Mathematics and Statistics
- 06 Information and Communication Technologies (ICTs)
- 07 Engineering, Manufacturing and Construction
- 08 Agriculture, Forestry, Fisheries and Veterinary
- 09 Health and Welfare

Rapporto con il beneficiario:

- a) dipendente dell'impresa (effettivamente impiegato in attività R&S, escluse le mansioni amministrative, contabili, commerciali nonché i costi del personale impiegato in attività di mero supporto alle attività di ricerca eleggibili);
- b) collaborazione con l'impresa (anche lavoro autonomo) impiegato in attività R&S, a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del beneficiario.

Sono agevolabili anche i compensi corrisposti all'amministratore, non dipendente dell'impresa, per le attività svolte in ricerca e sviluppo. È agevolabile non solo l'incremento delle spese derivante dall'assunzione di nuovo personale, ma anche quello attribuibile a un maggiore impiego in termini di ore lavorate o derivante da un aumento della retribuzione del personale già in organico presso l'impresa beneficiaria.

Misura del costo agevolabile: costo effettivamente sostenuto per l'effettivo impiego in attività di R&S (tutte le componenti del costo del lavoro sostenuto dall'impresa, retribuzione lorda prima delle imposte, contributi obbligatori, TFR, premi di produzione).

## **2. Spese relative a contratti con università, enti di ricerca e simili, con altre imprese**

Soggetti:

- a) università;
- b) enti di ricerca e organismi equiparati;
- c) altre imprese (a titolo esemplificativo, non esaustivo, le start-up innovative come definite ai sensi del DL 179/2012) diverse da quelle che direttamente o indirettamente controllano l'impresa, ne sono controllate, o sono controllate dalla medesima società che controlla l'impresa (escluse le società intra-gruppo).

Possono essere agevolabili anche i costi sostenuti per l'attività di ricerca svolta da professionisti in totale autonomia di mezzi e di organizzazione.

Localizzazione "altre imprese":

- a. Stati UE
- b. Stati aderenti allo Spazio Economico Europeo (membri UE, Norvegia, Islanda e Lichtenstein);
- c. Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni.

## **3. Quote di ammortamento di strumenti e attrezzature e laboratorio**

Quote di ammortamento per spese di acquisizione e di utilizzazione di strumenti e attrezzature da laboratorio:

- a) nei limiti dell'importo risultante dall'applicazione dei coefficienti di ammortamento "fiscali"
  - b) per effettivo impiego in attività R&S;
  - c) costo unitario del bene ammortizzabile non inferiore a € 2.000 (al netto dell'IVA).
- Sono ammissibili anche i costi dei beni acquisiti in un periodo di imposta antecedente a quello in corso al 31 dicembre 2015, purché vi sia l'effettiva destinazione degli stessi alle attività di ricerca e sviluppo.

Locazione:

- a) finanziaria – quote capitali dei canoni deducibili per effettivo impiego in attività di R&S;
- b) non finanziaria – costo storico del bene (evincibile da apposita documentazione) cui applicare i coefficienti fiscali per l'effettivo impiego in attività di R&S.

La maggiorazione del costo di acquisizione degli investimenti in beni materiali strumentali nuovi, (cd. Super e Iper ammortamento), non rileva ai fini della determinazione delle quote di ammortamento eleggibili al credito di imposta.

#### **4. Competenze tecniche e privative industriali**

Tra le “competenze tecniche” possono rientrare, ad esempio:

- a) costi sostenuti per il “personale non altamente qualificato” impiegato nelle attività di ricerca eleggibili, fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2016. A seguito delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2017, tali costi sono da ricondurre nell’ambito delle categoria generale delle spese per il personale di cui all’articolo 3, comma 6, lettera a);
- b) spese per l’acquisto di quei beni immateriali, già esistenti sul mercato, per la realizzazione dei quali sono state impiegate competenze tecniche specialistiche che non sono oggetto di “contratto di ricerca extra-muros” di cui all’articolo 3, comma 6, lettera c), posto che essi siano finalizzati alla creazione di prodotti, processi o servizi nuovi o sensibilmente migliorati. A titolo esemplificativo: spese sostenute per l’acquisizione di conoscenze e informazioni tecniche (beni immateriali) – quali ad esempio le spese per conoscenze tecniche riservate, risultati di ricerche già effettuate da terzi, “contratti di know-how”, “licenze di know-how”, programmi per elaboratore tutelati da diritto d’autore (software coperti da copyright) – diverse dalle “privative industriali”, comunque finalizzate alle attività di ricerca e sviluppo ammissibili.

Privative industriali, anche acquisite da fonti esterne, relative a:

- a) un’invenzione industriale o biotecnologica;
- b) una topografia di prodotto a semiconduttori;
- c) una nuova varietà vegetale.

Sono ammessi all’agevolazione i modelli di utilità oggetto di brevettazione.

Non sono ammessi all’agevolazione i marchi, i disegni e modelli oggetto di registrazione

#### **5. Altri costi**

- Spese per certificazione contabile, fino a un limite di € 5.000 per ciascun periodo di imposta per il quale si intende fruire dell’agevolazione, solo per le imprese che non sono soggette a revisione legale dei conti e prive di un collegio sindacale. Tali spese di certificazione si aggiungono al credito di imposta spettante.

### Modalità di determinazione e condizioni per la fruizione del beneficio

Tipologia spesa: costi incrementali per	Aliquota		Misura massima del credito imposta annua per ciascun beneficiario:	
	2015 – 2016	2017 – 2020	2015 – 2016	2017 – 2020
1. Personale altamente qualificato	50%	50%	€ 5.000.000	€ 20.000.000
2. Contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca e organismi equiparati, e con altre imprese comprese le start-up innovative				
3. Quote di ammortamento di strumenti e attrezzature e laboratorio	25%			
4. Competenze tecniche e private industriali				
Soglia minima spese ammissibili (complessive) per R&S: € 30.000				

### Come calcolare il beneficio fiscale:

- Criterio della “spesa incrementale complessiva”: “differenza positiva tra l’ammontare complessivo delle spese per investimenti in attività di ricerca e sviluppo [...] sostenute nel periodo d’imposta in relazione al quale si intende fruire dell’agevolazione e la media annuale delle medesime spese realizzate nei tre periodi d’imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015”;
- Il periodo di osservazione per il calcolo della media aritmetica è fisso e corrisponde ai tre periodi di imposta che precedono il primo periodo di applicazione dell’agevolazione (triennio 2012-2013-2014 per i soggetti con periodo di imposta coincidente con l’anno solare);
- Criterio dell’omogeneità nel confronto per stabilire l’incremento: la media va calcolata separatamente per le differenti categorie agevolabili (25% e 50%) solo per gli anni 2015 e 2016);
- Per le imprese costituite successivamente al 2012 la media si calcola dalla data di costituzione;
- Media triennale da calcolare anche per ogni tipologia di costi (necessità di ricostruzione retroattiva).

### Esempio

	Media triennale (2012-2014) delle spese agevolabili	Spese in R&S	Spesa incrementale	Beneficio
Fino al periodo di imposta in corso al 31/12/2016				
Spese agevolabili al 50%	400	500	+ 100	<b>70</b> (100 * 50% + 80*25%)
Spese agevolabili al 25%	200	280	+ 80	
Totale	600	780	+ 180	
A seguito delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2017				
Spese agevolabili	600	780	+ 180	<b>90</b>

## **CREDITO D'IMPOSTA FORMAZIONE 4.0**

Ha lo scopo di stimolare gli investimenti delle imprese nella formazione del personale nelle materie aventi a oggetto le tecnologie rilevanti per il processo di trasformazione tecnologica e digitale delle imprese previsto dal “Piano Nazionale Impresa 4.0”, cosiddette “tecnologie abilitanti”.

### **Quali vantaggi**

- Credito d'imposta del 40% delle spese relative al personale dipendente impegnato nelle attività di formazione ammissibili, limitatamente al costo aziendale riferito alle ore o alle giornate di formazione, sostenute nel periodo d'imposta agevolabile e nel limite massimo di € 300.000 per ciascun beneficiario, pattuite attraverso contratti collettivi aziendali o territoriali.
- Sono ammissibili al credito d'imposta anche le eventuali spese relative al personale dipendente ordinariamente occupato in uno degli ambiti aziendali individuati nell'allegato A della legge n. 205 del 2017 e che partecipi in veste di docente o tutor alle attività di formazione ammissibili, nel limite del 30% della retribuzione complessiva annua spettante al dipendente.
- La misura è applicabile alle spese in formazione sostenute nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017.

### **A chi si rivolge**

- Imprese residenti nel territorio dello Stato, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.
- Enti non commerciali residenti svolgenti attività commerciali rilevanti ai fini del reddito d'impresa.
- Imprese residenti all'estero con stabili organizzazioni sul territorio italiano.

### **Come si accede**

- Si accede in maniera automatica in fase di redazione del bilancio, con successiva compensazione mediante presentazione del modello F24 in via esclusivamente telematica all'Agenzia delle Entrate.
- Sussistono obblighi di documentazione contabile certificata.
- Sussiste l'obbligo di conservazione di una relazione che illustri le modalità organizzative e i contenuti delle attività di formazione svolte.



## MACCHINARI INNOVATIVI

La misura *Macchinari Innovativi* è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico con l'obiettivo di sostenere la realizzazione, nelle Regioni meno sviluppate (**Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia**), di programmi di investimento diretti a consentire la transizione del settore manifatturiero verso la cosiddetta "Fabbrica intelligente".

La misura sostiene gli investimenti innovativi che, in coerenza con il piano nazionale "Impresa 4.0" e la Strategia nazionale di specializzazione intelligente, consentono l'interconnessione tra componenti fisiche e digitali del processo produttivo, innalzando il livello di efficienza e di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica, favorendo l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento, nonché programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei predetti beni materiali.

L'intervento agevolativo, definito nell'ambito del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR e della relativa programmazione complementare, permette di attivare le risorse comunitarie e i fondi nazionali complementari alla programmazione europea già stanziati.

La dotazione finanziaria complessiva dello strumento, come modificata dal DM 21 maggio 2018, è pari a € 341.494.000 di cui:

1. € 119.205.333,33 a valere sul Programma complementare di azione e coesione - POC "Imprese e competitività" 2014-2020 approvato dal CIPE con delibera n. 10/2016 del 1° maggio 2016;
2. € 169.194.666,67 a valere sull'Asse III, Azione 3.1.1 del Programma operativo nazionale - PON "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR;
3. € 53.094.000,00 a valere sull'Asse IV, Azione 4.2.1 del Programma operativo nazionale - PON "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, riservata ai programmi di investimento innovativi basati sulle tecnologie per un manifatturiero sostenibile in grado di garantire un utilizzo più efficiente dell'energia.

### A chi si rivolge

Possono beneficiare dell'agevolazione le **micro, piccole e medie imprese (PMI)** che alla data di presentazione della domanda:

1. sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese, sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
2. sono in regime di contabilità ordinaria e dispongono di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese, ovvero hanno presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno due dichiarazioni dei redditi;
3. sono in regola con la normativa vigente in materia di edilizia ed urbanistica, del lavoro e della salvaguardia dell'ambiente, nonché con gli obblighi contributivi;
4. non hanno effettuato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda, una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento;
5. non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
6. non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà.

In attuazione delle normative vigenti in materia di accesso ai fondi strutturali e in particolare delle disposizioni introdotte dall'articolo 1, comma 821 della Legge di Stabilità 2016, possono accedere alle agevolazioni anche ai liberi professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali individuate nell'elenco tenuto dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 e in possesso dell'attestazione rilasciata in ottemperanza alla medesima legge.

### **Settori ammessi**

Sono ammessi tutti i settori manifatturieri di cui alla sezione C della classificazione delle attività economiche ATECO 2007, ad eccezione delle attività connesse ai seguenti settori:

- siderurgia;
- estrazione del carbone;
- costruzione navale;
- fabbricazione delle fibre sintetiche;
- trasporti e relative infrastrutture;
- produzione e distribuzione di energia, nonché delle relative infrastrutture.

### **Cosa finanzia**

I programmi di investimento ammissibili devono:

1. prevedere spese non inferiori a € 500.000,00 e non superiori a € 3.000.000,00;
2. essere realizzati esclusivamente presso unità produttive localizzate nei territori delle Regioni meno sviluppate;
3. prevedere l'acquisizione dei sistemi e delle tecnologie riconducibili all'area tematica "Fabbrica intelligente" della Strategia nazionale di specializzazione intelligente, come elencati negli allegati alla normativa di riferimento.

I beni oggetto del programma di investimento devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, che riguardano macchinari, impianti e attrezzature strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento, nonché programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei predetti beni materiali.

Le spese correlate ai programmi di investimento devono essere:

1. relative a immobilizzazioni materiali e immateriali, nuove di fabbrica acquistate da terzi;
2. riferite a beni ammortizzabili e capitalizzati che figurano nell'attivo patrimoniale dell'impresa e mantengono la loro funzionalità rispetto al programma di investimento per almeno 3 anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni;
3. riferite a beni utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del programma di investimento;
4. pagate esclusivamente in modo da consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
5. conformi alla normativa comunitaria in merito all'ammissibilità delle spese nell'ambito dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali programmazione 2014-2020;
6. ultimate non oltre il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni, fermo restando la possibilità da parte del Ministero di concedere, su richiesta motivata dell'impresa beneficiaria, una proroga del termine di ultimazione non superiore a 6 mesi.

## **Le agevolazioni**

Le agevolazioni sono concesse, nei limiti delle intensità massime di aiuto stabilite dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale valida per il periodo 2014-2020, nella forma del contributo in conto impianti e del finanziamento agevolato, per una percentuale nominale calcolata rispetto alle spese ammissibili pari al 75 %. Il finanziamento agevolato, che non è assistito da particolari forme di garanzia, deve essere restituito dall'impresa beneficiaria senza interessi in un periodo della durata massima di 7 anni a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota a saldo delle agevolazioni.

Il mix di agevolazioni è articolato in relazione alla dimensione dell'impresa come segue:

- per le imprese di micro e piccola dimensione, un contributo in conto impianti pari al 35 % e un finanziamento agevolato pari al 40 %;
- per le imprese di media dimensione, un contributo in conto impianti pari al 25 % e un finanziamento agevolato pari al 50 %.

Le agevolazioni sono erogate dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – Invitalia, a cui sono demandate le relative attività istruttorie.

Per maggiori chiarimenti circa le caratteristiche tecniche e la riconducibilità dei beni per i quali si intende fruire del beneficio, si invita a prendere visione delle linee guida tecniche che saranno pubblicate nella sezione dedicata alla misura del sito del Ministero.

## **Termini e modalità di presentazione delle istanze**

Le domande di accesso alle agevolazioni, concesse mediante procedura valutativa a sportello di cui all'art. 5 d.lgs. n. 123/98, potranno essere presentate esclusivamente tramite procedura informatica, accendendo nell'apposita sezione "Accoglienza Istanze" e cliccando sulla misura "Macchinari Innovativi".

Per accedere alla procedura informatica bisogna essere in possesso di una casella PEC attiva (nel caso di PMI la PEC utilizzata deve risultare la medesima comunicata al Registro delle imprese) e della Carta nazionale dei servizi, oltre che del PIN rilasciato con la stessa Carta.

L'iter di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni è articolato nelle seguenti fasi:

- a) verifica del possesso dei requisiti di accesso alla procedura informatica, a partire dalle ore 10.00 del 9 gennaio 2019.
- b) compilazione della domanda, a partire dalle ore 10.00 del 15 gennaio 2019.
- c) invio della domanda di accesso alle agevolazioni, a partire dalle ore 10.00 del 29 gennaio 2019
- d) Le domande di agevolazione pervenute sono ammesse alla fase istruttoria sulla base dell'ordine cronologico giornaliero di presentazione. Le istanze presentate nello stesso giorno sono, a tal fine, considerate come pervenute nello stesso momento, indipendentemente dall'ora e dal minuto di presentazione.

I soggetti proponenti possono presentare un'unica domanda di agevolazione.

Con riferimento a ciascuna delle predette dotazioni finanziarie, qualora le risorse residue disponibili non consentano l'accoglimento integrale delle domande presentate nello stesso giorno, le domande stesse sono ammesse all'istruttoria in base alla posizione assunta nell'ambito di una specifica graduatoria di merito fino a esaurimento di ciascuna delle predette dotazioni finanziarie.

## CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO

Con la Legge di stabilità 2016 è stato introdotto, per gli anni dal 2016 al 2019, un credito di imposta a favore delle imprese che acquistano beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo, nella misura massima del 20 % per le piccole imprese, del 15 % per le medie e del 10 % per le grandi.

Il decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, ha modificato la disciplina del credito d'imposta, prevedendo tra l'altro:

- l'estensione dell'agevolazione all'intero territorio della regione Sardegna;
- l'innalzamento delle aliquote del credito d'imposta che sono stabilite nella misura massima consentita dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020;
- l'aumento dell'ammontare massimo agevolabile per ciascun progetto di investimento;
- la cumulabilità del credito d'imposta con altri aiuti di Stato e con gli aiuti de minimis, nei limiti dell'intensità o dell'importo di aiuti più elevati consentiti dalla normativa europea.

### **Come fruire del credito:**

Il credito d'imposta è attribuito in relazione agli investimenti realizzati a decorrere dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019.

Per fruire del credito d'imposta, i soggetti interessati devono presentare all'Agenzia delle Entrate un'apposita comunicazione nella quale devono essere indicati i dati degli investimenti agevolabili e del credito d'imposta del quale è richiesta l'autorizzazione alla fruizione.

L'autorizzazione o meno alla fruizione del credito d'imposta è comunicata dall'Agenzia delle entrate in via telematica mediante un'apposita ricevuta. La ricevuta è resa disponibile nella sezione "Ricevute" dell'area autenticata dei Servizi Telematici dell'Agenzia delle entrate (<http://telematici.agenziaentrate.gov.it>), cui si accede inserendo le credenziali di accesso (nome utente, password, codice PIN).

Per trovare la ricevuta, si consiglia di selezionare la voce 'Ricerca ricevute' e di impostare la ricerca inserendo nell'apposito campo il numero di protocollo telematico di ricezione della comunicazione (CIM 16 o CIM 17) presentata in via telematica all'Agenzia delle entrate. Nella sezione sono comunque specificati altri metodi di ricerca utilizzabili.

Il beneficiario può utilizzare il credito d'imposta maturato solo in compensazione presentando il modello F24 esclusivamente tramite Entratel o Fisconline, pena il rifiuto dell'operazione di versamento, a partire dal quinto giorno successivo alla data di rilascio della ricevuta attestante la fruibilità del credito d'imposta.

L'agevolazione NON si applica ai soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, nonché ai settori creditizio, finanziario e assicurativo. L'agevolazione, inoltre, non si applica alle imprese in difficoltà.

La comunicazione deve essere presentata all'Agenzia delle Entrate esclusivamente in via telematica, direttamente da parte dei soggetti abilitati o tramite i soggetti incaricati di cui ai commi 2-bis e 3 dell'articolo 3 del DPR 322/1998 a partire dal 30 giugno 2016 e fino al 31 dicembre 2019.

## NUOVA SABATINI

**CON LA LEGGE DI BILANCIO 2019, RIFINANZIATA LA NUOVA SABATINI**, il regime di aiuto per agevolare l'accesso al credito delle PMI per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature.

La Manovra prevede un rifinanziamento di € **480.000.000** per la misura, e nello specifico:

- € 48.000.000 per il 2019,
- € 96.000.000 per ciascun anno dal 2020 al 2023
- € 48.000.000 per il 2024.

Istituita dal **decreto-legge n. 69/2013**, la Nuova Sabatini è l'agevolazione messa a disposizione dal MISE con l'obiettivo di **facilitare l'accesso al credito delle imprese** e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing **macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali** ad uso produttivo e hardware, software e tecnologie digitali.

### BENEFICIARI E SETTORI AMMESSI

Possono beneficiare dell'agevolazione le **micro, piccole e medie imprese** che alla data di presentazione della domanda:

- a) sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese o nel Registro delle imprese di pesca
- b) sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali
- c) non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea
- d) non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà
- e) hanno sede in uno Stato Membro purché provvedano all'apertura di una sede operativa in Italia entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento

Sono ammessi **tutti i settori produttivi**, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione delle attività finanziarie e assicurative e delle attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione. Sono escluse anche le imprese che operano nel settore delle industrie carboniere e della fabbricazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari.

### COSA FINANZIA LA NUOVA SABATINI

Nota anche come misura beni strumentali, la Nuova Sabatini agevola l'acquisto di beni nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali per "impianti e macchinari", "attrezzature industriali e commerciali" e "altri beni", ovvero spese classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'articolo 2424 del codice civile, nonché a software e tecnologie digitali.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese relative a terreni e fabbricati, relative a beni usati o rigenerati, nonché riferibili a "immobilizzazioni in corso e acconti".

Per le imprese agricole i programmi devono essere relativi a:

- a) riduzione dei costi di produzione
- b) miglioramento e riconversione della produzione
- c) miglioramento della qualità
- d) tutela e miglioramento dell'ambiente naturale o delle condizioni di igiene e benessere degli animali

Gli investimenti devono rispettare 2 **requisiti**:

- autonomia funzionale dei beni, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano tale requisito;
- correlazione dei beni oggetto dell'agevolazione all'attività produttiva svolta dall'impresa.

### **L'AGEVOLAZIONE IN SINTESI**

Le agevolazioni previste dalla misura consistono nella concessione da parte di banche e intermediari finanziari - aderenti all'Addendum alla convenzione tra il MISE, l'Associazione Bancaria Italiana e Cassa depositi e prestiti S.p.A - di **finanziamenti** alle micro, piccole e medie imprese per sostenere gli investimenti previsti dalla misura, nonché di un **contributo** da parte del Ministero dello Sviluppo economico rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti.

L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing). Il finanziamento, che può essere assistito dalla **garanzia** del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese fino all'**80%** dell'ammontare, dev'essere di durata non superiore a 5 anni, di importo compreso tra **€ 20.000 ed € 2.000.000** ed interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili. Non sono ammissibili i singoli beni di importo inferiore a € 500.

L'ammontare del contributo del MISE è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al 2,75% per gli investimenti ordinari e 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (Industria 4.0).

### **CIRCOLARE DEL 3 AGOSTO 2018**

La circolare direttoriale n. 269210 del 3 agosto 2018 adegua l'**elenco dei beni immateriali** riconducibili al Piano Nazionale "Industria 4.0": prevista un'apertura alla **realtà aumentata**, alle **ricostruzioni 3D**, alla **rilevazione telematica di prestazioni** e al **drop shipping** (modello di vendita usato dagli e-commerce).

Per facilitare le imprese nell'accesso alla misura agevolata, la circolare introduce inoltre alcune **semplificazioni** in merito alla documentazione da allegare alle domande di agevolazioni e alle richieste di erogazione.

Sono, infine, specificati alcuni aspetti inerenti le modalità di svolgimento dei controlli documentali sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate dalle imprese nell'ambito delle richieste di erogazione.

## AREE DI CRISI INDUSTRIALE - LEGGE 181/89

L'obiettivo è creare nuovi posti di lavoro attraverso l'ampliamento, la ristrutturazione e la delocalizzazione degli stabilimenti produttivi. La legge 181/89 è l'incentivo per il rilancio delle aree colpite da crisi industriale e di settore. Finanzia iniziative imprenditoriali per rivitalizzare il sistema economico locale e creare nuova occupazione, attraverso progetti di ampliamento, ristrutturazione e delocalizzazione.

Gli incentivi sono stati riavviati con la pubblicazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 giugno 2015, con importanti novità: sono finanziabili anche i programmi di investimento per la tutela ambientale, il turismo e i progetti di innovazione organizzativa la partecipazione al capitale sociale da parte di Invitalia non è più obbligatoria. L'incentivo è rivolto alle imprese costituite in società di capitali, comprese le società cooperative e le società consortili. Finanziabili anche gli investimenti per tutela ambientale, turismo e innovazione organizzativa.

Gli investimenti devono prevedere spese per almeno € 1.500.000.

Le agevolazioni finanziarie possono coprire fino al 75% dell'investimento ammissibile con:

- a) contributo a fondo perduto in conto impianti
- b) contributo a fondo perduto alla spesa
- c) finanziamento agevolato

### L. 181/89 - Programmi di investimento produttivo: tipologie ammissibili per dimensione di impresa e localizzazione

Programmi di investimento produttivo diretti: (DM 9 giugno 2015, articolo 4)	Piccole e Medie Imprese		Grandi Imprese		
	Comuni dell'area di crisi*		Comuni dell'area di crisi* che ricadono nella <u>Carta di Aiuti</u>		Altri Comuni dell'area di crisi*
	Aree Carta di Aiuti	Altre aree	Art 107.3.a)	Art 107.3.c)	Altre aree
a) Alla realizzazione di nuove unità produttive tramite l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive innovative rispetto al mercato di riferimento	SI	SI	SI	SI	Solo in regime <i>de minimis</i> ***
b) b1) All'ampliamento capacità produttiva di uno stabilimento esistente b2) Alla riqualificazione di unità produttive esistenti tramite diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi o cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo	SI	SI	SI	Solo in regime <i>de minimis</i> ***	Solo in regime <i>de minimis</i> ***
	SI	SI	SI	SI**	Solo in regime <i>de minimis</i> ***
c) Alla realizzazione di nuove unità produttive o all'ampliamento di unità produttive esistenti che erogano i servizi di cui al punto 5.6, lettera e) - attività turistiche	SI	SI	SI	Solo in regime <i>de minimis</i> ***	Solo in regime <i>de minimis</i> ***
d) All'acquisizione di attivi di uno stabilimento, ai sensi e nei limiti dell'art. 2, punto 49, del Regolamento GBER	SI	SI	SI	SI**	Solo in regime <i>de minimis</i> ***

(\*) Aree di crisi industriale complessa e non complessa (DM 9 giugno 2015, articolo 2)

(\*\*) Qualora prevedano una diversificazione della produzione e a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte nell'unità produttiva (RIF. Circolare punto 5.3) o, in alternativa, in regime *de minimis* se previsto da apposito Accordo di programma

(\*\*\*) Se previsto da apposito Accordo di programma

L.181/89 Limite massimo su totale spese ammissibili (%) per investimenti produttivi					
Programmi di investimento produttivo attività ammissibili:	Terreno	Opere Murarie	Impianti / macchinari / attrezzature	Immobilizzazioni immateriali	Consulenze e Servizi ICT (solo PMI)
a) estrazione di minerali da cave e miniere	10%	Costruzione / Acquisto / Ristrutturazione 40%	Nessun limite	50%	5%
b) attività manifatturiere	10%	Costruzione / Acquisto / Ristrutturazione 40%	Nessun limite	50%	5%
c) produzione di energia	10%	Costruzione / Acquisto / Ristrutturazione 40%	Nessun limite	50%	5%
d) attività dei servizi alle imprese;	10%	Costruzione / Acquisto / Ristrutturazione 40%	Nessun limite	50%	5%
e) attività turistiche	10%	Costruzione Acquisto / ristrutturazione 70%	Nessun limite	50%	5%

Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda al punto 5 e 6 della Circolare 6 agosto 2015 n. 59282

L.181/89 - ESL massimi riconoscibili ai sensi del regolamento 651/2014* nei comuni agevolabili			
Dimensione d'impresa	Programmi di investimento produttivo		
	Aree Carta degli aiuti Art 107.3.a)	Zone C non predefinite Carta degli aiuti Art 107.3.c)	Altre aree
Piccole Imprese	45% ESL	30% ESL	20% ESL
Medie Imprese	35% ESL	20% ESL	10% ESL
Grandi Imprese	25% ESL	10% ESL	-

(\*) In alternativa è possibile utilizzare il regime *de minimis* se previsto da apposito Accordo di programma



Luoghi di applicazione (aggiornato al 14/01/2019):

Aree con sportello aperto o di prossima apertura

1. Restart Abruzzo - Avviso pubblicato
2. Livorno 2 - Avviso pubblicato
3. Taranto - Avviso pubblicato
4. Friuli Venezia Giulia - Avviso pubblicato
5. Piemonte - Avviso pubblicato
6. Marche - Avviso pubblicato
7. Venezia - Avviso pubblicato
8. Massa Carrara - Avviso pubblicato

Aree con sportello chiuso (iniziative in valutazione/attuazione)

- Restart Centro Italia
- Savona
- Terni – Narni
- Veneto
- Acerra
- Val Vibrata - Valle del Tronto Piceno
- Trieste
- Venafrò – Campochiaro – Bojano
- Piombino
- Rieti
- Ex A. Merloni
- Livorno Sportello nazionale

## **VOUCHER PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE PMI**

È una misura agevolativa per le micro, piccole e medie imprese che prevede un contributo, tramite concessione di un “voucher”, di importo non superiore a € 40.000, finalizzato all'adozione di interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico.

Il voucher è utilizzabile per l'acquisto di software, hardware e/o servizi specialistici che consentano di:

- migliorare l'efficienza aziendale;
- modernizzare l'organizzazione del lavoro, mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici e forme di flessibilità del lavoro, tra cui il telelavoro;
- sviluppare soluzioni di e-commerce;
- fruire della connettività a banda larga e ultralarga o del collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare;
- realizzare interventi di formazione qualificata del personale nel campo ICT.

Gli acquisti devono essere effettuati successivamente alla pubblicazione sul sito web del Ministero del provvedimento cumulativo di prenotazione del Voucher adottato su base regionale.

Ciascuna impresa può beneficiare di un unico voucher di importo non superiore a **€ 40.000**, nella misura massima del **50%** del totale delle spese ammissibili (vedi legge di bilancio 2018, n.228).

Avviso 14 dicembre 2018: Prorogato il termine per l'ultimazione delle spese progettuali connesse agli interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e ammodernamento tecnologico fino al 31 gennaio 2019. Si specifica che per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile riferibile al progetto stesso; i pagamenti dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione possono invece essere anche successivi alla predetta data di ultimazione, a condizione comunque che siano effettuati prima dell'invio della richiesta di erogazione il cui termine finale rimane fissato al 14 marzo 2019.

## **FONDO BLOCKCHAIN – LEGGE DI BILANCIO 2018, N. 226**

Per perseguire gli obiettivi di politica economica e industriale, connessi anche al programma Industria 4.0, nonché per accrescere la competitività e la produttività del sistema economico, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, un Fondo per interventi volti a favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di intelligenza artificiale, blockchain e internet of things, con una dotazione di **€ 15.000.000** ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021. Il Fondo è destinato a finanziare: a) progetti di ricerca e innovazione da realizzare in Italia ad opera di soggetti pubblici e privati, anche esteri, nelle aree strategiche per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things, funzionali alla competitività del Paese; b) iniziative competitive per il raggiungimento di specifici obiettivi tecnologici e applicativi; c) il supporto operativo e amministrativo alla realizzazione di quanto previsto alle lettere a) e b), al fine di valorizzarne i risultati e favorire il loro trasferimento verso il sistema economico produttivo, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese. Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è individuato l'organismo competente alla gestione delle risorse ed è definito un assetto organizzativo che consenta l'uso efficiente delle risorse del Fondo al fine di favorire il collegamento tra i diversi settori di ricerca interessati dagli obiettivi di politica economica e industriale, la collaborazione con gli organismi di ricerca internazionali, l'integrazione con i finanziamenti della ricerca europei e nazionali, le relazioni con il sistema del capitale di rischio (venture capital) italiano ed estero. La funzione di amministrazione vigilante è attribuita al Ministero dello sviluppo economico. Al Fondo possono affluire, previo versamento all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione alla spesa, contributi su base volontaria. Le modalità di contribuzione da parte di enti, associazioni, imprese o singoli cittadini sono definite dal regolamento di cui al presente comma. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

## FONDO DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Il fondo di garanzia centrale, per le PMI, rappresenta la garanzia pubblica, irrevocabile ed escutibile a prima richiesta, di sostegno alle PMI e professionisti per ottenere la concessione di un finanziamento bancario.

Tale fondo opera su tutto il territorio nazionale ed è assistito dalla garanzia di Stato di ultima istanza, determinando la possibilità di applicazione di un fattore di ponderazione pari a 0 ai fini della disciplina sia del coefficiente di solvibilità sia della concentrazione dei rischi.

In sostanza, detta forma di garanzia comporta, per il valore garantito, un rischio 0 per l'istituto finanziatore riducendo il rischio di insolvenza del credito e migliorando la classe di merito del credito dell'impresa.

Ne discende, per la banca, la possibilità di non accantonare la quota del patrimonio di vigilanza a fronte dell'esposizione del credito assistito da garanzia.

Pertanto, l'attenuazione del rischio del credito comporta un miglioramento delle condizioni sul prestito effettuato dagli istituti di credito con riduzione del tasso d'interesse, allungamento della durata e/o aumento del credito concesso.

Sulla quota garantita dal fondo non può essere acquisita alcuna garanzia reale, assicurativa e bancaria.

Il fondo può operare attraverso le seguenti tipologie di intervento:

1. Garanzia diretta: indica la garanzia prestata dal Fondo statale direttamente a favore dei soggetti finanziatori (Banche ed altri intermediari finanziari) che concedono un prestito.
2. Controgaranzia: indica la garanzia prestata dal Fondo a favore di Confidi ed altri fondi di garanzia.
3. Cogaranzia: indica la garanzia prestata dal Fondo direttamente a favore dei soggetti finanziatori e congiuntamente a Confidi e ad altri fondi di garanzia.

La garanzia può essere prestata per sostenere le diverse esigenze finanziarie di sostegno allo sviluppo dell'impresa, per un valore massimo di **€ 2.500.000**, in funzione dell'area di localizzazione e della tipologia di intervento dell'impresa beneficiaria, nella misura massima dell'80% del prestito da concedere.

Le nuove imprese costituite (max 3 anni) sono ammissibili solo a fronte di operazioni relative alla realizzazione di un programma di investimenti e con apporto di mezzi propri non inferiori al 25% del programma di investimenti.

Per le start-up innovative l'intervento del fondo è previsto per tutte le esigenze finanziarie e senza necessità di apporto di mezzi propri.

Sono ammissibili alla garanzia diretta:

1. finanziamenti a medio-lungo termine, anche in forma di leasing
2. prestiti partecipativi
3. partecipazioni nel capitale di rischio<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Per l'acquisizione di partecipazione di minoranza delle PMI realizzate attraverso aumenti di capitale sociale compiute dai fondi di investimento mobiliare chiusi per il tramite di SGR e società di gestioni armonizzate e/o banche, la garanzia del fondo è concessa fino al 50% della differenza tra il prezzo di acquisto e di cessione delle quote o azioni dell'impresa partecipata. La garanzia è efficace a partire da 24 mesi a 7 anni di detenzione della partecipazione.

4. Anticipazioni del credito nei confronti delle pubbliche amministrazioni senza cessione dello stesso
5. Altre operazioni, ovvero qualsiasi operazione finanziaria (investimenti, liquidità, capitale circolante, estinzione, consolidamento e rinegoziazione di finanziamenti, fidejussioni bancarie per attività caratteristica dell'impresa, etc.) purché direttamente finalizzata all'attività di impresa.
6. Le operazioni di sottoscrizione dei mini bond<sup>2</sup>
7. Le operazioni di microcredito

Soggetti beneficiari:

- Piccole e medie imprese (incluse le artigiane).
- Professionisti iscritti agli ordini professionali e quelli aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Settori di attività ammissibili:

1. Estrazione di minerali
2. Attività agricole
3. Attività manifatturiere
4. Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua
5. Costruzioni
6. Commercio all'ingrosso e al dettaglio
7. Riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa
8. Turismo – Alberghi e ristoranti
9. Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, comprese le attività di trasporto merci su strada per conto terzi
10. Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali
11. Istruzione
12. Sanità ed altri servizi sociali
13. Altri servizi pubblici, sociali e personali

Sono previste alcune limitazioni marginali per le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

---

<sup>2</sup> La garanzia massima concessa è del 50% del loro valore nominale, nel caso di rimborso a rate sulla base di un piano di ammortamento o del 30% nel caso di rimborso unico a scadenza.

Le operazioni di sottoscrizione dei mini bond devono avere le seguenti caratteristiche:

1. Essere finalizzate al finanziamento dell'attività di impresa.
2. Non sostituire le linee di credito già erogate all'impresa richiedente.
3. Avere una durata da 3 a 10 anni.
4. Non prevedere l'obbligo di conversione.